



Montecassino

Son salito anch'io
sul monte della storia
dove si pativa nell'oblio
dove s'accaniva dolore e gloria

ora più non piange
più non s'alimenta la fornace
di colore l'uomo non si tinge
e la differenza non induce

il saio s'adopra sulla vetta
a soffiar la fiamma che dà luce
a indicar al mondo la via retta
che corre sul sentiero che a Dio piace

il prossimo a curar come se stesso
rompendo a due mani il proprio pane
s'accompagni con lo stesso passo
e l'anima non abbia più le tane

la capanna vuol che nell'ovile
il gregge segua sempre il suo pastore
che protegge lor col far gentile
come fosse il suo stesso cuore

ogni viandante stanco nel salire
giunto alla meta ben respira



sbalordito lui non sa che dire
allo splendor che cangia le sue mire

Cassino: tu sei il faro della pace
illumina se puoi tutta la terra
la speranza sui tuoi piedi giace
e mai più ritorni altra guerra

Carmine Bracciale – 72027 S. Pietro Vernotico (Br)



Rassegna
di poesia
in ricordo
di un amico:
Michele
Giordano,
8 Dicembre
2009